



## Linee guida per tesi di dottorato – RIS

Versione approvata dal Collegio di dottorato nella seduta del 9 febbraio 2026

### 1. Criteri generali

La tesi di dottorato è il risultato di una ricerca indipendente e originale che presenta nuove conoscenze scientifiche sui temi pertinenti al percorso dottorale. Può assumere la forma di:

- **tesi monografica**, costituita da un'opera unica, basata su ricerca originale non precedentemente pubblicata;
- **tesi basata su articoli (compilation thesis)**, composta da una raccolta di articoli scientifici relativi a uno stesso tema di ricerca e corredati da una relazione di sintesi che ne colleghi coerentemente contenuti, approcci teorici e risultati.

#### *Norme redazionali*

Ogni pagina dovrà contenere approssimativamente tra i 2.000 e i 2.300 caratteri (spazi inclusi). Si raccomanda di attenersi alle seguenti indicazioni di formattazione:

- Carattere: Times New Roman 12 per il testo principale;
- Interlinea: 1,5; testo giustificato;
- Rientro prima riga: 0,5 cm;
- Citazioni superiori a cinque righe: Times New Roman 11, senza virgolette, con una riga vuota prima e dopo il testo, rientro sinistro e destro di 0,5 cm;
- Titoli di capitolo: Times New Roman 13, grassetto, centrato;
- Titoli di paragrafo: Times New Roman 12, grassetto, giustificato, senza rientro;
- Il grassetto è utilizzato esclusivamente per titoli di capitoli e paragrafi;
- Non si utilizza il sottolineato;
- Il corsivo è riservato ai titoli delle opere e alle parole straniere di uso non comune;
- Per enfatizzare parole o frasi si utilizzano preferibilmente le virgolette inglesi (“ ”);
- Le citazioni dirette inferiori a cinque righe vanno racchiuse tra virgolette caporali (« »);
- Le omissioni all'interno di citazioni vanno indicate con tre puntini tra parentesi: (...);
- Le note a piè di pagina hanno funzione esclusivamente esplicativa: Times New Roman 10, interlinea singola, rientro prima riga 0,5 cm;
- Si utilizza la forma «etc.» (non «ecc.»), preceduta da virgola;
- La lettera «È» maiuscola va sempre resa come carattere unico (non “E”).
- 

#### *1.1 Richiami bibliografici nel testo*

I riferimenti bibliografici vanno inseriti nel testo tra parentesi tonde e richiamati in forma completa nella bibliografia finale.

- Nel testo si indica il cognome dell'autore seguito dall'anno di prima pubblicazione; il numero di pagina, se presente, segue dopo una virgola.  
*Esempi:* (Rossi 1978); (Rossi 1978, 31); (Rossi 1978, 31–38).



- In presenza di due autori, i cognomi sono separati da «e»; con più di due autori si indica il primo seguito da «et al.».
- Opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno sono distinte con suffissi alfabetici (a, b, c...).
- Per articoli di quotidiani è sufficiente indicare nel testo autore (se presente), testata e data, senza inserimento in bibliografia.
- Si utilizza *ibidem* (in corsivo) per riferirsi alla stessa opera e alla stessa pagina della citazione immediatamente precedente; *ivi* (in tondo) per la stessa opera ma pagina diversa.

### 1.2 Figure e tabelle

Figure e tabelle devono essere numerate progressivamente e corredate da una didascalia in corsivo (corpo 10) posta sopra l'elemento, e dall'indicazione della fonte (corpo 10) posta sotto. In caso di numerose figure e tabelle, è possibile adottare una numerazione per capitolo.

### 1.3 Bibliografia

Alla fine del testo, i riferimenti bibliografici devono essere elencati in modo coerente e sistematico. Il criterio di citazione adottato dipende dalla tipologia di tesi.

Nel caso di **tesi monografica**, i riferimenti bibliografici sono elencati in ordine alfabetico per autore e, per ciascun autore, in ordine cronologico. Nel riferimento bibliografico devono essere indicati, nell'ordine: autore (cognome e iniziale del nome), anno di prima pubblicazione, titolo dell'opera in corsivo, luogo di edizione e casa editrice. Per le opere tradotte può essere indicata, dopo il riferimento originale, anche l'edizione italiana.

Sono previste le seguenti tipologie: volumi; contributi in volume; articoli in rivista e periodici; materiale audiovisuale; sitografia.

Nel caso di **tesi di dottorato basata su articoli (compilation thesis)**, la bibliografia della relazione di sintesi deve rispettare **gli stili di citazione adottati dalle riviste o dalle sedi editoriali** in cui gli articoli inclusi nella tesi sono stati pubblicati o sottoposti a revisione. È pertanto ammessa la coesistenza di stili bibliografici differenti (ad esempio APA, Chicago, Harvard), purché ciascun riferimento sia completo e coerente con lo standard editoriale di riferimento.

In ogni caso, la bibliografia deve essere completa, accurata e tale da consentire l'immediata identificazione delle fonti utilizzate.

---

## 2. La tesi monografica

La tesi monografica non supera generalmente le 300 pagine (circa 650.000 caratteri). Tale limite può essere superato in presenza di esigenze motivate (ad esempio appendici, dati o apparati iconografici), previo accordo con il supervisore.

La tesi deve essere completata entro i tempi previsti dai regolamenti vigenti. Il dottorando è responsabile del contenuto del lavoro presentato; i supervisori garantiscono la qualità scientifica del manoscritto prima della sua presentazione.



### 2.1 Requisiti scientifici essenziali

La tesi deve:

- produrre nuove conoscenze scientifiche;
- dimostrare pensiero critico e autonomia di ricerca;
- mostrare padronanza del quadro teorico e dei metodi;
- essere coerente, argomentata e metodologicamente solida;
- rispettare i principi di integrità ed etica della ricerca.

L'uso dell'intelligenza artificiale deve essere conforme agli standard dell'Ateneo e della comunità scientifica e dichiarato con la massima trasparenza nel testo.

### 2.2 Tesi in lingua straniera

La tesi può essere redatta in lingua inglese. In tal caso, se il candidato non è madrelingua, è fortemente consigliato il ricorso a una revisione linguistica professionale, a carico del dottorando.

---

## 3. Tesi di dottorato basata su articoli (compilation thesis)

La tesi basata su articoli comprende normalmente **almeno tre articoli** scientifici coerenti tra loro per tema, approccio e obiettivi di ricerca, accompagnati da una relazione di sintesi.

Gli articoli possono essere:

- pubblicati;
- accettati per la pubblicazione;
- sottoposti a revisione (*under review*), purché completi e scientificamente valutabili.

È possibile che **tutti gli articoli siano in fase di revisione**, a condizione che il supervisore ne certifichi la qualità scientifica e che gli esaminatori possano valutarli come manoscritti completi.

Gli articoli devono essere sottoposti a revisione tra pari. Sono ammissibili anche capitoli in volumi collettanei sottoposti a peer review e pubblicati da editori accademici riconosciuti.

### 3.2 Relazione di sintesi

La relazione di sintesi costituisce il cuore della compilation thesis. Non è un semplice riassunto degli articoli, ma un testo autonomo e critico che:

- introduce il contesto teorico e lo stato dell'arte;
- esplicita obiettivi e domande di ricerca;
- illustra fonti e metodi;
- sintetizza e discute i risultati;
- evidenzia il contributo scientifico complessivo della tesi.

La lunghezza indicativa è compresa tra 50 e 60 pagine (circa 110.000–132.000 caratteri).

### 3.3 Articoli in collaborazione e contributo del dottorando/a

Le tesi di dottorato basate su articoli possono includere pubblicazioni scritte in collaborazione con altri autori, in linea con le pratiche consolidate della ricerca scientifica nazionale e internazionale.



Poiché l'obiettivo del dottorato è valutare l'autonomia e la maturità scientifica del candidato, è necessario che il **contributo individuale del dottorando/a sia chiaramente identificabile e valutabile**.

A tal fine:

- il dottorando/a deve risultare **primo autore/trice** di ciascun articolo incluso nella tesi;
- deve essere autore principale di **almeno uno** degli articoli;
- qualora il contributo individuale non sia esplicitato nelle pubblicazioni, il dottorando/a e il supervisore redigono una **relazione sul contributo scientifico** del candidato per ciascun articolo in collaborazione.

Tale relazione, approvata da tutti gli autori coinvolti, è allegata alla tesi ed è messa a disposizione degli esaminatori, al fine di consentire una valutazione adeguata del lavoro svolto dal candidato.

La responsabilità di verificare che il contributo complessivo del dottorando/a soddisfi i requisiti di una tesi di dottorato spetta al supervisore.

---

#### 4. Esame e valutazione

Le tesi monografiche e le tesi basate su articoli sono sottoposte allo stesso processo di valutazione. Gli esaminatori valutano la coerenza, l'originalità e la qualità scientifica complessiva del lavoro.

Le procedure di esame pubblico seguono il regolamento dei dottorati dell'Università di Cagliari.